



CITTÀ DI CALATAFIMI SEGESTA

PROVINCIA DI TRAPANI

Verbale della Delegazione trattante

L'anno 2010 il giorno quindici del mese di luglio, alle ore 10,30 nell'Ufficio del Segretario Generale, si è riunita la delegazione trattante, convocata con nota prot. 16597 del 06/07/2010 ed aggiornata ad oggi con nota prot n.16852 del 09/07/2010 per discutere del seguente argomento: "Costituzione e ripartizione fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività anno 2010".

Sono presenti

BARONE VINCENZO
GIGLIO DONATO
CENTINEO
VOLPI ENRICO

PRESIDENTE
COOR. PROV. DICCAP
CSA FIADEL
R.S.U.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la dott.ssa Agueli Angela.

Si da atto che, sebbene regolarmente convocati, risultano assenti gli altri componenti della delegazione trattante.

Il Segretario riferisce che è stato sollecitato a convocare l'odierna seduta dal Sindaco con nota prot. N. 16931 del 06/07/2010, in quanto il Corpo di P.M. ha comunicato di non effettuare il servizio continuato dalle 8,00 alle 20,00 in quanto non sono ancora state riconosciute le indennità accessorie previste dal CCNL. Riferisce, altresì che con nota prot. N. 14075 dell'11/06/2010 ha richiesto ai responsabili di settore i provvedimenti di nomina dei responsabili del procedimento, al fine di quantificare il fabbisogno finanziario per tale istituto.

Tutti i responsabili di settore hanno riscontrato la superiore nota trasmettendo i relativi provvedimenti.

Comunica altresì che per l'anno 2010 il fondo in questione, giusta nota del Settore di Ragioneria prot. N. 4787 del 04/03/2010 ammonta a complessivi € 77.100,00 e che la somma da ripartire ammonta ad € 53.351,50 a cui bisogna aggiungere la somma di € 5.700,00 oltre oneri riflessi, determinata ex art. 16 della L.R. 41/96, e che i Capi Settore all'uopo interpellati con nota prot. N. 4140 del 25/02/2010, hanno avanzato proposte per l'applicazione degli istituti contrattuali.

Propone di ripartire il fondo tenendo presente anche le richieste dei responsabili di Settore e dell'Amministrazione.

La delegazione trattante prende atto della costituzione del fondo e procede alla ripartizione per come segue:

I SETTORE – AFFARI GENERALI

INDENNITÀ PER ATTIVITÀ RESA NEI GIORNI FESTIVI

PER SERVIZIO ALBO

€ 1.000,00

INDENNITÀ DI RISCHIO PER 2 OPERAI

€ 700,00

“ DISAGIO CENTRALINISTA	€ 360,00
INDENNITÀ ART: 36 c.2 C.C.N.L.	€ 300,00
TOT.	€ 2.360,00

II SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI

INDENNITÀ FESTIVA PERSONALE CIMITERO	€ 2.585,04
“ DI RISCHIO PER N. 2 OPERAI	€ 720,00
“ ART: 36 c.2 CCNL PER n. 3 UNITÀ	€ 900,00
“ PER ATTIVITÀ DISAGIATA PER IL PERSONALE CHE SVOLGE ATTIVITÀ LAVORATIVA PER ALMENO 3 ORE GIORNALIERE CONTINUATIVE , APPOSITAMENTE CERTIFICATA DAI CAPI SETTORE CAT. B3 GIURIDICO, TENUTO CONTO DELL’EFFETTIVO DISAGIO IN RELAZIONE AL TIPO DI SCRIVANIE, SEDIE UTILIZZATE , NONCHÉ AI FENOMENI DI SOLEGGIAMENTO n. 2	€ 720,00
TOT.	€ 4.925,04

IV SETTORE SERVIZI FINANZIARI

INDENNITÀ MANEGGIO VALORE ECONOMO	€ 400,00
-----------------------------------	----------

V SETTORE SERVIZIO SOCIO CULTURALE

INDENNITÀ DI RISCHIO AUTISTI SCUOLABUS N.2	€ 720,00
--	----------

VI SETTORE LAVORI PUBBLICI

INDENNITÀ DI TURNO E FESTIVI	€ 4.000,00
“ DI RISCHIO	€ 720,00
“ ART. 36 c.2 CCNL PROTEZIONE CIVILE	€ 300,00
TOT.	€ 5.020,00

VII SETTORE TERRITORIO AMBIENTE

INDENNITÀ DI RISCHIO N. 3 OPERAI	€ 1.080,00
“ PER ATTIVITÀ DISAGIATA CAT. B3 (IDEM PERSONALE II SETTORE)	€ 360,00
TOT.	€ 1.440,00

La delegazione stabilisce che per l'erogazione dei compensi relativi ai compiti che comportano responsabilità specifiche sono concordati i seguenti criteri:

- L'indennità compete unicamente al personale che sia stato incaricato in atto formale di attività che comportano responsabilità specifiche;
- L'indennità sarà riconosciuta esclusivamente per attività che, pur riconducibile alla categoria e/o al profilo di appartenenza come contrattualmente definita, comportino responsabilità specifiche e maggiori rispetto al personale di pari categoria. La non sussistenza dei predetti requisiti non consente l'erogazione dei compensi relativi;
- L'indennità può essere riconosciuta al personale delle Cat. C e B3 sulla base dei criteri per ciascuna di seguito indicate:
 - Cat. C – Responsabilità diretta di una articolazione organizzativa di base (sezione) ovvero responsabilità di procedimento qualificabile con il complesso perché caratterizzato congiuntamente da approfondite conoscenze monospecialistiche, rilevanza esterna nell'attività, rapporto diretto con l'organo competente ad adattare l'atto che definisce il procedimento e responsabilità esclusiva per la proposta di atto finale.
 - Cat. B3- Responsabilità diretta del coordinamento operativo di almeno 3 dipendenti e/o esercizio di compiti che comportino specifiche responsabilità nell'ambito delle mansioni proprie della categoria.

In considerazione della struttura dell'Ente e dell'applicazione dell'art. 36 c.1 del CCNL 22/01/2004, viene stanziata la somma di € 23.600,00 e si individuano le unità di Cat. C e B3 per ogni settore di seguito elencate:

I SETTORE N. 2 unità di Cat B3 e n. 1 Cat . C; II SETTORE n. 2 unità di Cat. B3 e n. 2 Cat. C; III SETTORE n. 1 unità di Cat. C; IV SETTORE n.2 unità Cat. C, di cui n.1 viene individuata nell'economato; V SETTORE n. 1 unità di Cat. C; VI SETTORE n. 2 unità di Cat. C; VII SETTORE n. 2 unità di Cat. C. e n.1 di Cat. B3.

Si stabilisce altresì che alle cat. B3 l'indennità in questione dovuta viene quantificata in € 1.300,00 pro capite, mentre per la cat. C è prevista una indennità di € 1.500,00 pro capite, aumentato di € 200,00 se il personale dipendente risulta debitamente incaricato con formale provvedimento sindacale della sostituzione del responsabile di settore, titolare di posizione organizzativa, autorizzato a svolgere le funzioni gestionali di cui all'art. 51, c.3 della L. n. 142/90 s.m.i..

Le unità individuate risultano le stesse di cui al 2009, con l'aggiunta del messo e di una unità di cat. C del IV Settore .

In ordine alla richiesta pervenuta dal III Settore si evidenzia come la richiesta sia irricevibile per manifesta illogicità e per carenza normativa. Si invita di conseguenza il responsabile del Settore della P.M. a revocare i provvedimenti difformi, onde evitare consequenziali danni.

Si stabilisce altresì che viene stanziata la somma di €3.600,00, uguale a quella prevista nel 2009, destinata a remunerare la particolare articolazione dell'orario di lavoro e servizio svolto dagli autisti scuolabus quale orario pluri mensile al fine di remunerare l'intero periodo oggetto di particolare orario, in aggiunta a qualsiasi altra indennità già prevista, giusta richiesta del responsabile del capo settore prot. N. 5336 dell'11/03/2010, fermo restando prestazioni per attività straordinarie.

Il Segretario informa che, per come rilevato in apertura di seduta l'Amministrazione ha segnalato la necessità tenendo conto del servizio continuato svolto dal personale della P.M., dalle 8,00 alle 20,00 da lunedì a domenica, di riconoscere la turnazione prevista dal contratto di lavoro, stante anche l'approssimarsi della stagione estiva, che richiede un servizio di P.M. continuativo. Pertanto, occorre prevedere la somma per tale istituto.

Le OO.SS. osservano che ciclicamente ritorna sul tavolo il problema della turnazione, la delegazione trattante sul punto si è già espressa e con l'Amministrazione ha raggiunto accordi. Sarebbe opportuno smetterla con proposte oscure, stante che non sussistono le condizioni tecnico-giuridiche necessarie all'istituzione del 2° turno, se non altro per l'esiguità del personale in servizio. Quando sussisteranno le condizioni di legge in ordine alla continuità del servizio per 365 giorni l'anno, domeniche quindi comprese, in ordine al numero del personale per assicurare tale servizio, l'Amministrazione provvederà ad organizzare gli uffici e i servizi con tutto il gravame sindacale previsto, e solo successivamente questa delegazione potrà destinare somme per tale istituto.

Per ogni attività difforme si richiede che tutti gli atti siano trasmessi sia alla Corte dei Conti, per la superiore valutazione in ordine al possibile danno erariale, sia alla Procura della Repubblica per le superiori valutazioni in ordine all'abuso in atti d'Ufficio, quale violazione dell'art. 328 c.p.p. con la specifica che la d.t. si è espressa in senso contrario, resta inteso che l'eventuale omissione della presente richiesta sarà segnalata a chi di competenza. Pertanto si insiste nella ripartizione del fondo attribuendo le necessarie somme alla produttività collettiva, istituto previsto, normato ed obbligatorio.

Il Segretario non condivide la proposta d'utilizzo delle residue somme proposta dalle OO.SS., pur prendendo atto delle osservazioni sollevate, e propone di congelare tale somma in attesa di ulteriori decisioni.

La delegazione decide in tale senso, approvando le premesse del presente verbale, impegnando l'Amministrazione a liquidare tutte le indennità previste e maturate.

La DICCAP a margine fra le varie ed eventuali chiede di conoscere se risulta a verità, che, su disposizione del Sindaco, in questo Ente insiste personale che svolge attività

lavorativa in modo difforme contrattualmente anche in sede territoriale, con l'aggravante di essere effettuata non per utilità dell'Ente, ma per propria utilità, creando anche ulteriore nocumento all'Ente, stante che vengono riconosciuti buoni pasto anche oltre il limite previsto e fuori dalla norma. Se ciò risponde a verità si chiede sin d'ora ogni azione consequenziale a tutelare le casse comunali e rispetto della norma vigente ed applicabile.

Il Segretario darà opportuno riscontro dopo aver accertato quanto sollevato dalla DICCAP.

L.C.S.